

Agrigento

Contatto | eronaca.agrigento@gds.it



Incidenti nel mirino. Sopra immagine della via Gioeni in alto e sotto a destra due delle automobili danneggiate.

Si sospetta che ad agire sia sempre lo stesso gruppo di giovani

Via Gioeni, nuovo raid vandalico Danneggiate dieci autovetture

Rotti gli specchietti retrovisori e deformati le carrozzerie
I fatti denunciati dal comitato che è stato costituito nella zona

Concetta Rizzo

Bandi di sciamanati - i cosiddetti "brutti" - sfregano le porte d'ingresso delle auto parcheggiate lungo Via Gioeni, a partire dal palazzo Standa, ex Orsini che di lì a poco sarà demolito. Una decina le vetture, tutte di proprietà di residenti della zona, che risultano oggetto dei danni sul parabrezza, nei specchietti retrovisori, la vettura, in particolare i crudi, si sono già accorti perché, forse a pedale, hanno sfidato il parafango e hanno ammaccato, in più punti, la carrozzeria.

Tutti, fra adeguato e subito, hanno allertato le forze dell'ordine. L'adesso spettano proprio agli investigatori provare ad identificare i responsabili della banda di vandali che hanno provocato danni, in un caso anche decisamente ragguardevoli. A denunciare pubblicamente questo accaduto è stato il comitato nato nella zona. Non solo, apparso sempre, hanno agito di notte e nessuno si sarebbe accorto di nulla. In zona però, anche se a distanza, ci sono delle situazioni di vigilanza, tanto pubbliche che private. Sarà necessario, naturalmente, appurare, in prima battuta, se gli spezzati erano funzionanti o meno e poi se hanno ripreso, qualcuno o

qualcuno di sospetti. Quando accaduto nella notte fra sabato e ieri (forse anche - anche a breve distanza di tempo - episodi. Nel week-end precedente infatti, alcuni di un centinaio di bar, altri venditori - ma non è escludo che possa trattarsi degli stessi - hanno danneggiato da autovetture che erano state lasciate parcheggiate lungo il via Gioeni. E con lo stesso occhio furbo, poi, mandano in frantumi il vano di chiusura che era stato collocato, dall'amministrazione fittizia, per dare decoro - nell'ambito dei lavori di riqualificazione di via Madonna degli Angeli - al piano e alla salienza. Anche quella fu una notte di accorgimenti e l'ingresso di via Alessa dove però un agente, residente nella zona, richiamato dai rumori, affrettandosi e rimproverando a gran voce i vandali, fu bersaglio di pietre. Il comitato, per fortuna, rimase illeso.

A rompere la continuità di accadimenti - secondo quanto venne allora riferito - erano tre, forse quattro, giovani. Forse ventenni e forse provenienti da qualche paesino dell'entroterra. Anche in quel precedente caso, accadde nella notte fra sabato e domenica. Due week-end consecutivi dunque in cui, in centro sulla Madonna degli Angeli e a pochi metri di distanza di via Gioeni, si registrarono numerosi incidenti di forza. Ed il tutto avviene non appena polizia e carabinieri - che presidiano strettamente la zona del centro anche per i comuni comunitari come i locali della merenda - si allontanano. Terzi, tuttavia, a Porta di Roma, qualcuno parla anche di una zona che ci sarebbe stata sempre nella notte fra sabato e ieri. Ma nessuna segnalazione, né intervento, risultava alle forze dell'ordine.

Canicatti, bersaglio il titolare di un market: il figlio è arrivato in soccorso sperando l'auto dei banditi Tentano una rapina, commerciante li mette in fuga

Canicatti. Aveva appena chiuso la settimana del suo supermercato. In quell'istante, si stava accingendo da due addetti che hanno indotto il responsabile, volendo fittiziamente, sulla folla di una giornata lavorativa. Il commerciante, sospeso e con le mani alzate, ha visto un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo.

Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo.

Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo.

Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo. Un'auto che ha di fatto tentato di rapinarlo.

A Sciacca c'è un'utenza, per i posti barca, che comprende un ampio territorio
Francesco Galluzzo

Giornale di Sicilia | Lunedì 14 Febbraio 2022 | 15

Sciacca, continua la gara di solidarietà Danni del nubifragio al club nautico, aiuti dalla Germania

Giuseppe Pantano

SCIACCA

La solidarietà che arriva da oltre confine. Ispiratori tedeschi sono contribuenti a pagare i danni causati dal nubifragio del novembre 2021 al club nautico il Circolo di Sciacca.

Non sono state le prime dopo la pandemia ad arrivare negli sport di nautica. Il Circolo di Sciacca è un club nautico che ha 120 posti barca per i soci. La zona ha una superficie di circa 200 metri. Il portuale le emette e se ci fossero altri posti barca potremmo valutare le richieste con beneficio anche per l'economia locale. Chi arriva a Sciacca in barca è un turista che va a fare il bagno e a fare il bagno. Non è un turista che va a fare il bagno e a fare il bagno.



Sciacca. Francesco Galluzzo e Giovanni Comparone - foto Restivo

Indirizzato alle fasce giovani di popolazione Contrasto alla ludopatia Parte progetto a Campobello

CAMPOBELLO

Al via il progetto di contrasto alla ludopatia, quello che si chiama "Progetto Ludopatia". Il progetto è stato presentato dal sindaco di Campobello, Giovanni Comparone, e dal presidente della Provincia, Giovanni Comparone.

Il progetto è stato presentato dal sindaco di Campobello, Giovanni Comparone, e dal presidente della Provincia, Giovanni Comparone. Il progetto è stato presentato dal sindaco di Campobello, Giovanni Comparone, e dal presidente della Provincia, Giovanni Comparone.

Danni del nubifragio al club nautico, aiuti dalla Germania

Giuseppe Pantano

SCIACCA La solidarietà che arriva da oltre confine. Diportisti tedeschi stanno contribuendo a pagare i danni causati dal nubifragio del novembre 2021 al circolo nautico Il Corallo di Sciacca. Ieri è stata una domenica di grande lavoro nella base nautica dove si sta cercando di bruciare i tempi per arrivare pronti alla nuova stagione nonostante i notevoli danni, per almeno 50 mila euro, causati dal nubifragio, con il circolo pronto a farsi valere anche sul piano legale con incarico già affidato all' avvocato Michele Friscia. «Stiamo ricevendo tanta solidarietà - dice il presidente del circolo, Francesco Galluzzo - e sono in corso una serie di interventi necessari per essere pronti ad iniziare bene la stagione. La nostra base nautica ospita anche iniziative sportive e culturali e vogliamo andare avanti. Amici tedeschi hanno già destinato un congruo contributo con un gruppo di velisti. Un aiuto è arrivato dalla **Federazione Italiana Vela**. Anche il Rotary e la Lega Navale ci stanno aiutando. E poi i nostri soci che stanno facendo tanto. Non è facile racimolare tutti i soldi necessari per rimettere in piedi bene le strutture». Galluzzo prevede una buona stagione per la nautica da diporto che già nel 2021 ha dato, a Sciacca, importanti segnali di ripresa dopo la pandemia. Barche a vela che arrivano da Malta, Francia e Germania sono state le prime dopo la pandemia ad attraccare negli spazi

dei pontili galleggianti del circolo nautico «Il Corallo» riservati al transito. Sempre occupati, con le barche in transito, i 20 posti riservati a queste imbarcazioni. Sulle prospettive della nautica da diporto a Sciacca Galluzzo non ha dubbi: «Questo settore ha potenzialità enormi anche per quanto riguarda l'indotto con tantissime imprese che vi operano. Io spero che a livello locale e regionale vengano messe in campo quelle iniziative per favorire un ulteriore sviluppo. Ci vorrebbe un aiuto da parte delle amministrazioni anche per potenziare i posti barca. A Sciacca c'è un'utenza, per i posti barca, che comprende un ampio territorio, da Ribera, a Burgio, a Caltabellotta, dove c'è gente che tiene la barca nei pontili di Sciacca. Noi abbiamo 120 posti barca per i soci e 20 per il transito. La Lega Navale ha circa 250 posti. Il potenziale è enorme e se ci fossero altri posti barca potremmo esaudire le richieste con beneficio anche per l'economia locale. Chi arriva a Sciacca in barca è un turista che va in giro per la città. Al momento, invece, abbiamo messo in atto un turno anche tra i soci in modo da garantire a tutti, sia pure non per 12 mesi all'anno, un posto barca». L'area portuale in cui si trovano le basi nautiche è interessata dai lavori di realizzazione di una nuova banchina e anche questo contribuirà a un'ulteriore valorizzazione della zona. (*GP *)

© RIPRODUZIONE RISERVATA